



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 01 luglio 2019



Consorzi di Bonifica

30/06/2019 TeleEstense	
Bonifica Pianura Ferrara, nessun allarme siccità	1

Acqua Ambiente Fiumi

30/06/2019 Sassuolo2000	
Il monitoraggio di Goletta Verde in Emilia Romagna: non inquinati i...	2
30/06/2019 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE
Goletta Verde, inquinamento nei limiti sulla costa dell' Emilia-Romagna	5
01/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 32	
Nessun problema di balneazione sulla costa	6
30/06/2019 Ravenna24Ore.it	
Monitoraggio di Goletta Verde: "Acque non inquinate, ma bisogna...	7
30/06/2019 RavennaNotizie.it	
Goletta Verde: non inquinati i prelievi dei siti scelti da Legambiente, ma...	9
01/07/2019 Corriere di Romagna Pagina 5	
Scattano oggi i divieti: stop al fumo sulla battigia e alla vendita di...	12
01/07/2019 Corriere di Romagna Pagina 5	
Attracca Goletta Verde: «Controlli sulle acque, prelievi non...	13
01/07/2019 Il Resto del Carlino Pagina 19	Mario Gradara
«L' Adriatico va liberato dalla plastica»	14
01/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 33	
Bicchieri di plastica vietati in spiaggia E maxi sanzione a chi alza il...	16
01/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 33	
Adriatico promosso, avanti con i tuffi	17
30/06/2019 ilrestodelcarlino.it	IL RESTO DEL CARLINO
Goletta Verde 2019, promosso il mare dell' Emilia Romagna. "Inquinamento...	18
30/06/2019 ilrestodelcarlino.it	IL RESTO DEL CARLINO
Rimini, Goletta Verde: Adriatico promosso	20

Bonifica Pianura Ferrara, nessun allarme siccità

servizio video



Il monitoraggio di Goletta Verde in Emilia Romagna: non inquinati i prelievi dei siti scelti da Legambiente, ma permangono alcune criticità

Degli undici campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell' Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite previsto dalla normativa. Un monitoraggio che, dopo le intense piogge del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell' improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno con l' arrivo dei tecnici di Legambiente. Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini ARPAE prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio regionale. Grave infatti l' episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di ArpaE alla foce del **Marecchia**, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le **acque** di balneazione. Si torna invece a parlare del **Marano**, **fiume** problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni, ma questa volta in termini positivi. Dal campionamento fatto quest' anno dai tecnici di Goletta Verde infatti, il sito non risulta inquinato. Con il monitoraggio,

Legambiente, è bene ribadirlo, non intende rilasciare patenti di balneabilità, sostituendosi alle autorità competenti in materia di controlli e di balneazione ma, con 'fotografie' istantanee, portare all' attenzione di amministratori e cittadini le criticità che minacciano la qualità e la salute dei nostri mari, affinché se ne individuino e risolvano le cause. È questo il bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste dell' Emilia Romagna dall' equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle **acque** italiane che in Emilia Romagna ha effettuato a Rimini la sua quarta tappa. Un viaggio realizzato anche grazie al sostegno dei partner principali CONOU, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e Novamont; dei partner sostenitori Assovetro - Endless Ocean, Ricrea, Consorzio nazionale per il riciclo e il recupero degli imballaggi in acciaio e con il contributo di Pramerica SGR (Pramerica Sicav Social 4 Future). Media partner del tour è La Nuova Ecologia. Alla presentazione del monitoraggio di Goletta Verde hanno preso parte Mattia Lolli, portavoce Goletta Verde; , Anna



The screenshot shows the website 'SASSUOLO2000.it' with a navigation bar and a main article titled 'Il monitoraggio di Goletta Verde in Emilia Romagna: non inquinati i prelievi dei siti scelti da Legambiente, ma permangono alcune criticità'. Below the title is a photo of a group of people at a monitoring station. To the right of the article are several advertisements, including 'GIBELLINI GIUSEPPE', 'Lapam', 'Giovanni FERRARI IMPIANTI ELETTRICI', 'Noi Due', 'Christian De Carli', and 'RICHEIDI'.

Montini, Assessore del Comune di Rimini, Lea Ermeti, assessore del Comune di Riccione, Giuseppe Bortone, Direttore Generale ARPAE; Carla Ferrari, Responsabile settore marino di ARPAE, Marco Guitorsi di HERA; Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romana. "Nonostante i dati di quest'anno siano incoraggianti, non va dimenticato che sono già quattro le procedure di infrazione comminate all'Italia dall'Ue - sostiene Mattia Lolli, portavoce di Goletta Verde - con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia arrivato pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a tutela del mare. Il nostro obiettivo è tenere alta l'attenzione contro la mala depurazione, le trivellazioni di petrolio, il cemento illegale e il marine litter. Crediamo siano questi i veri nemici del mare da fermare ad ogni costo, purtroppo ci sembra che l'attenzione del Governo sia diretta su tutt'altro. È ora di dire basta ad ogni forma di alibi e intervenire in maniera decisa per porre fine a queste emergenze che causano danni all'economia, al turismo e soprattutto all'ambiente". "Situazione nel complesso positiva con il dato del fiume Marano quest'anno non inquinato anche grazie le continue sollecitazioni della nostra associazione e che potrebbe rappresentare un primo segnale per la futura soluzione di inquinamento cronico del sito" commenta Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia-Romagna. "Rimane comunque prioritario - continua Frattini - un piano di lavoro 'internazionale' che permetta una collaborazione tra Emilia Romagna e Stato di San Marino per vigilare su eventuali scarichi abusivi. Allo stesso tempo non si può certo trascurare il dato ARPAE di Marecchia che evidenzia la necessità di lavorare ancora sulle infrastrutture per la depurazione e per la corretta gestione delle reti fognarie. Comunque, parlando di Rimini - spiega il Presidente di Legambiente Emilia-Romagna - l'associazione, giudica molto positivi gli sforzi avviati dal Comune sull'adeguamento del proprio sistema di trattamento acque e gli investimenti messi in campo". La conferenza stampa ha poi puntato l'attenzione su un altro pericolo per il mare e l'ambiente: la dispersione della plastica usa e getta. "Legambiente - ha proseguito il Presidente Frattini - continua la sua campagna per liberare l'Emilia Romagna dall'usa e getta richiedendo alla Regione un impegno concreto attraverso un percorso che si concluda entro la fine dell'anno. L'obiettivo è di liberare il nostro territorio dall'usa e getta, soprattutto quello in plastica, anticipando così le disposizioni della Direttiva Europea per la riduzione della plastica che vieterà la vendita di alcuni prodotti usa e getta dal 2021. A questo proposito - conclude Frattini - Legambiente ritiene positiva l'ordinanza del Comune di Rimini, che per primo ha messo al bando la plastica di cannucce e bicchieri predisponendo anche azioni di divieto del fumo in spiaggia, per prevenire l'abbandono dei mozziconi". Il dettaglio delle analisi di Goletta Verde Il monitoraggio di Legambiente (i prelievi sono stati eseguiti dalla squadra di tecnici il 13 giugno scorso) prende prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge che rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare. I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo. I risultati hanno risentito delle diverse condizioni meteo tra il mese di giugno, dove l'intensa piovosità delle settimane precedenti ha causato maggiori portate di fossi, canali e fiumi in mare, e le scarse precipitazioni nei mesi successivi con conseguente minor apporto dei corsi d'acqua. Questi gli altri punti monitorati, le cui acque sono state giudicate con inquinanti "entro i limiti di legge": nel comune di Comacchio (presso la Foce Canale navigabile Porto Garibaldi); nel Comune di Ravenna (Spiaggia sinistra Canale di Destra Reno, Spiaggia sinistra presso foce Lamone e Foce fiume Uniti); nel Comune di Cervia (Foce canale Cupa Nuovo e Spiaggia presso Canalino Milano Marittima); nel Comune di Bellaria-Igea Marina (Spiaggia a sud foce fiume Uso); nel Comune di Rimini (Foce Marecchia); nel

Comune di Riccione (Spiaggia lato sinistro foce **Rio** Melo); nel Comune di Cattolica (**Torrente** Ventena). Ci sono da riscontrare, inoltre, ancora criticità sulla cartellonistica informativa rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i comuni, non viene ancora rispettata. Indicazioni che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare, i dati delle ultime analisi, ecc. I tecnici di Goletta Verde hanno segnalato l' assenza di questo cartello in tutti i punti, mentre nei punti non campionati dalle autorità competenti in due casi non era presente il cartello di divieto di balneazione come previsto dalla legge. Tra i fattori inquinanti, troppo spesso sottovalutati, c' è anche il corretto smaltimento degli oli esausti. Ecco perché anche quest' anno il CONOU, il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, affianca, in qualità di partner principale, le campagne estive di Goletta Verde e di Goletta dei Laghi di Legambiente. Da oltre 35 anni il Consorzio è il punto di riferimento italiano per la raccolta e l' avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. L' olio usato - che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli - è un rifiuto pericoloso per la salute e per l' ambiente che, se smaltito indiscriminatamente, può determinare gravi effetti inquinanti. Altresì, se gestito e rigenerato secondo la prassi corretta, diviene una risorsa preziosa che torna a nuova vita sotto forma di basi lubrificanti; un esempio corretto di economia circolare. Negli anni di attività il CONOU ha raccolto 6 milioni di tonnellate di olio usato, avviandone a rigenerazione 5,3 milioni e consentendo la produzione di 3 milioni di tonnellate di olio rigenerato e un risparmio sulle importazioni di petrolio di circa 3 miliardi di euro, ponendo così l' Italia in vetta al settore a livello europeo. «La nostra è una missione precisa: salvaguardare l' ambiente da un inquinante pericoloso, ottimizzandone la gestione e i costi relativi in una ottica di massimo riutilizzo - ha spiegato il presidente del CONOU, Paolo Tomasi - Il nostro operato in difesa dell' ambiente, del mare e dei laghi in particolare, oltre ad evitare una potenziale dispersione di un rifiuto pericoloso, lo trasforma in una preziosa risorsa per l' economia del Paese».".

PRIMO PIANO

Goletta Verde, inquinamento nei limiti sulla costa dell' Emilia-Romagna

*Inquinanti entro i limiti di legge, negli undici punti scelti il 13 giugno per il campionamento delle **acque** da Goletta Verde di Legambiente, lungo le coste dell' Emilia-Romagna. "Un monitoraggio che, dopo le intense **piogge** del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell' improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno", dice Legambiente che anche alla foce del canale navigabile di Porto Garibaldi ha trovato gli inquinanti entro i limiti*

Prelievi ed analisi che i **tecnici** di Legambiente eseguono in viaggio, a bordo dell' imbarcazione, in un laboratorio mobile attrezzato. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell' analisi, che avviene nel laboratorio mobile lo stesso giorno del campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I **parametri** indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell' acqua, PH, conducibilità / salinità). Con un numero dei campionamenti effettuati, definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione. "Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini Arpae prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio **regionale**. Grave infatti l' episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti", prosegue l' associazione che ha fatto tappa a Rimini, da dove ha rilanciato la campagna "per liberare l' Emilia-Romagna dall' usa e getta richiedendo alla Regione un impegno concreto contro la plastica".



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Goletta Verde, inquinamento nei limiti sulla costa dell'Emilia-Romagna' with a sub-header 'PRIMO PIANO'. It includes a date '30/06/2019 18:51' and a 'Visite: 3' counter. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there are several promotional banners for 'Bonifica Oggi', 'LTE', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', 'CAMPAGNA AMICANews', and 'ANDIAMO A TEATRO'.

REDAZIONE TELESTENSE

IL MONITORAGGIO I PRELIEVI DI GOLETTA VERDE DI LEGAMBIENTE

Nessun problema di balneazione sulla costa

NESSUN problema per la balneazione davanti alla costa che va da Casal Borsetti al Comune di Cervia. Lo rende noto la Goletta Verde di Legambiente che ha svolto prelievi e analisi anche in alcuni punti della costa ravennate: spiaggia sinistra **Canale** di Destra **Reno**, spiaggia sinistra presso foce **Lamone** e Foce **fiume Uniti** per il Comune di Ravenna e foce canale Cupa Nuovo e spiaggia presso Canalino Milano Marittima per quello di Cervia. Nessuno dei **parametri** microbiologici verificati è stato superiore ai limiti di legge. I risultati hanno risentito delle diverse condizioni meteo tra il mese di giugno, dove l'intensa piovosità delle settimane precedenti ha causato maggiori portate di fossi, canali e **fiumi** in mare, e le scarse precipitazioni nei mesi successivi con conseguente minor apporto dei corsi d'acqua. In giugno erano infatti scattati alcuni divieti di balneazione perché il forte apporto di acqua dai **fiumi** aveva alterato i **parametri** del mare, soprattutto a ridosso delle foci. Legambiente punta poi l'attenzione su un altro pericolo per il mare e l'ambiente: la dispersione della plastica usa e getta. «Continuiamo la nostra campagna per liberare l'Emilia Romagna dall'usa e getta - spiegano - richiedendo alla Regione un impegno concreto attraverso un percorso che si concluda entro la fine dell'anno. L'obiettivo è di liberare il nostro territorio dall'usa e getta, soprattutto quello in plastica, anticipando così le disposizioni della Direttiva Europea per la riduzione della plastica che vieterà la vendita di alcuni prodotti usa e getta dal 2021».



Monitoraggio di Goletta Verde: "Acque non inquinate, ma bisogna liberare le spiagge dalla plastica"

Degli 11 campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell' Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente **depurazione**, hanno superato il limite previsto dalla normativa. Nel ravennate i siti analizzati e risultati non inquinati sono 3: Spiaggia sinistra Canale di Destra **Reno** a Casal Borsetti, Spiaggia sinistra presso foce Lamone e Foce **fiume** Uniti a Lido di Dante. 2 invece i campionamenti a Cervia: Foce canale Cupa Nuovo a Lido di **Savio** e Spiaggia presso Canalino Milano Marittima. Il monitoraggio, dopo le intense **piogge** del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell' improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno con l' arrivo dei **tecnici** di Legambiente. Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini ARPAE prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio **regionale**. "Con il monitoraggio - ribadisce Legambiente - non si intende rilasciare patenti di balneabilità, sostituendosi alle autorità competenti in materia di controlli e di balneazione ma, con 'fotografie' istantanee, portare all' attenzione di amministratori e cittadini le criticità che minacciano la qualità e la salute dei nostri mari, affinché se ne individuino e risolvano le cause".

"Nonostante i dati di quest'anno siano incoraggianti, non va dimenticato che sono già quattro le procedure di infrazione comminate all' Italia dall' Ue - sostiene Mattia Lolli, portavoce di Goletta Verde - con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia arrivato pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a tutela del mare. Il nostro obiettivo è tenere alta l' attenzione contro la mala **depurazione**, le trivellazioni di petrolio, il cemento illegale e il marine litter. Crediamo siano questi i veri nemici del mare da fermare ad ogni costo, purtroppo ci sembra che l' attenzione del Governo sia diretta su tutt' altro. È ora di dire basta ad ogni forma di alibi e intervenire in maniera decisa per porre fine a queste emergenze che causano danni all' economia, al turismo e soprattutto all' ambiente". Liberare le spiagge dalla plastica La conferenza stampa di presentazione dei dati, a cui hanno preso parte Mattia Lolli, portavoce Goletta Verde, Anna Montini, Assessore del Comune di Rimini, Lea Ermeti, assessore

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se procedi nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Monitoraggio di Goletta Verde: "Acque non inquinate, ma bisogna liberare le spiagge dalla plastica"

30 giugno 2019 - Ravenna, Cervia, Cronaca

Monitoraggio di Goletta Verde: "Acque non inquinate, ma bisogna liberare le spiagge dalla plastica"



Degli 11 campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite previsto dalla normativa. Nel ravennate i siti analizzati e risultati non inquinati sono 3: Spiaggia sinistra Canale di Destra Reno a Casal Borsetti, Spiaggia sinistra presso foce Lamone e Foce fiume Uniti a Lido di Dante. 2 invece i campionamenti a Cervia: Foce canale Cupa Nuovo a Lido di Savio e Spiaggia presso Canalino Milano Marittima.

Il monitoraggio, dopo le intense piogge del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell'improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno con l'arrivo dei tecnici di Legambiente. Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini ARPAE prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio regionale.

"Con il monitoraggio - ribadisce Legambiente - non si intende rilasciare patenti di balneabilità, sostituendosi alle autorità competenti in materia di controlli e di balneazione ma, con 'fotografie' istantanee, portare all'attenzione di amministratori e cittadini le criticità che minacciano la qualità e la salute dei nostri mari, affinché se ne individuino e risolvano le cause".

"Nonostante i dati di quest'anno siano incoraggianti, non va dimenticato che sono già quattro le procedure di infrazione comminate all'Italia dall'Ue - sostiene Mattia Lolli, portavoce di Goletta Verde - con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia arrivato pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a tutela del mare. Il nostro obiettivo è tenere alta l'attenzione contro la mala depurazione, le trivellazioni di petrolio, il cemento illegale e il marine litter. Crediamo siano questi i veri

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 26 giugno al 2 luglio: Il Cancro deve ricucire dei rapporti familiari, il Sagittario deve ricaricare le batterie

Ravenna Festival
Ravenna Festival: a Sant'Apollinare in Classe arriva il coro estone Karon Pokajenen
Lugo: Nicola Piovani al paravento con "La musica è pericolosa" nell'ambito di Ravenna Festival
Ravenna Festival: Stewart Copeland Lights Up The Orchestra illumina la notte

Agenda Eventi
Mina incanta con la prima edizione dell'International Jazz Festival
L'amore per il Sommo Poeta esplode a Ravenna con la 2ª edizione del Congresso Danteo Internazionale
Festeggiamenti a Cervia per la 575ª edizione dello Spazio del Mare

La Tua lettera, la Tua foto, i Tui video, la Tua città
Marina di Ravenna: "Un'altra estate di mancata promessa"
"Pubblicità nella buca delle lettere abbonata al giornale del Comune"
"Camp estivi a prezzi esorbitanti in strutture pubbliche gestite da privati: gli assessorati competenti vagliano"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Polo Torrici: inaugura sabato 29 giugno "Visioni di città future" con opere di Ennio Neroni
Ravenna. La grande bellezza dei monumenti: la Basilica di San Giovanni Battista
Bagnacavallo: Alla chiesa del Pio Saffragio la mostra dedicata a Giulio Galassi

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì

del Comune di Riccione, Giuseppe Bortone, Direttore Generale ARPAE, Carla Ferrari, Responsabile settore marino di ARPAE, Marco Guitorsi di HERA, Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romana, ha puntato l'attenzione su un altro pericolo per il mare e l'ambiente: la dispersione della plastica usa e getta. "Legambiente - ha proseguito il Presidente Frattini - continua la sua campagna per liberare l'Emilia-Romagna dall'usa e getta richiedendo alla Regione un impegno concreto attraverso un percorso che si concluda entro la fine dell'anno. L'obiettivo è di liberare il nostro territorio dall'usa e getta, soprattutto quello in plastica, anticipando così le disposizioni della Direttiva Europea per la riduzione della plastica che vieterà la vendita di alcuni prodotti usa e getta dal 2021".

Goletta Verde: non inquinati i prelievi dei siti scelti da Legambiente, ma permangono criticità

Legambiente presenta i dati del dossier Mare Monstrum

Degli undici campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell' Emilia Romagna , in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente **depurazione**, hanno superato il limite previsto dalla normativa. Un monitoraggio che, dopo le intense **piogge** del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell' improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno con l' arrivo dei **tecnici** di Legambiente. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini ARPAE prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio **regionale**. Grave infatti l' episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le **acque** di balneazione. Si torna invece a parlare del **Marano**, **fiume** problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni, ma questa volta in termini positivi. Dal campionamento fatto quest' anno dai **tecnici** di Goletta Verde infatti, il sito non risulta inquinato. Con il monitoraggio, Legambiente, è bene ribadirlo, non intende rilasciare patenti di balneabilità, sostituendosi alle autorità competenti in materia di controlli e di balneazione ma, con 'fotografie' istantanee, portare all' attenzione di amministratori e cittadini le criticità che minacciano la qualità e la salute dei nostri mari, affinché se ne individuino e risolvano le cause . È questo il bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste dell' Emilia Romagna dall' equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle **acque** italiane che in Emilia Romagna ha effettuato a Rimini la sua quarta tappa. Un viaggio realizzato anche grazie al sostegno sostegno dei partner principali CONOU, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e Novamont; dei partner sostenitori Assovetro - Endless Ocean, Ricrea, Consorzio nazionale per il riciclo e il recupero degli imballaggi in acciaio e con il contributo di Pramerica SGR (Pramerica Sicav Social 4 Future). Media partner del tour è La Nuova Ecologia. Alla presentazione del monitoraggio di Goletta Verde hanno preso parte Mattia Lolli,

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

Valetino Rosssi In Lacrime - Tutta l'Italia è Furiosa

APRI

#espsuper shopping

Prima pagina > Ambiente

Goletta Verde: non inquinati i prelievi dei siti scelti da Legambiente, ma permangono criticità

0 commenti

Condividi



Legambiente presenta i dati del dossier Mare Monstrum

Degli undici campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite previsto dalla normativa. Un monitoraggio che, dopo le intense piogge del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell'improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno con l'arrivo dei tecnici di Legambiente.

Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini ARPAE prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio regionale. Grave infatti l'episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione. Si torna invece a parlare del Marano, fiume problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni, ma questa volta in termini positivi. Dal campionamento fatto quest'anno dai tecnici di Goletta Verde infatti, il sito non risulta inquinato.

Meteo >

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / A Punta Marina tanti problemi con la tabaccheria-edicola 9

LA POSTA DEI LETTORI / Frece Tricolori - Valore Tricolore Air Show 2019 8

LA POSTA DEI LETTORI / Grazie, Valore Tricolore! 9

Shock. È stato scoperto l'antidoto all'obesità!

I dietisti confermano: questa è una vera bomba

portavoce Goletta Verde, Anna Montini, Assessore del Comune di Rimini, Lea Ermeti, assessore del Comune di Riccione, Giuseppe Bortone, Direttore Generale ARPAE, Carla Ferrari, Responsabile settore marino di ARPAE, Marco Guitorsì di HERA, Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romana. "Nonostante i dati di quest'anno siano incoraggianti, non va dimenticato che sono già quattro le procedure di infrazione comminate all'Italia dall'Ue - sostiene Mattia Lolli, portavoce di Goletta Verde - con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia arrivato pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a tutela del mare. Il nostro obiettivo è tenere alta l'attenzione contro la mala **depurazione**, le trivellazioni di petrolio, il cemento illegale e il marine litter. Crediamo siano questi i veri nemici del mare da fermare ad ogni costo, purtroppo ci sembra che l'attenzione del Governo sia diretta su tutt'altro. È ora di dire basta ad ogni forma di alibi e intervenire in maniera decisa per porre fine a queste emergenze che causano danni all'economia, al turismo e soprattutto all'ambiente." La conferenza stampa ha poi puntato l'attenzione su un altro pericolo per il mare e l'ambiente: la dispersione della plastica usa e getta. "Legambiente - ha proseguito il Presidente Frattini - continua la sua campagna per liberare l'Emilia Romagna dall'usa e getta richiedendo alla Regione un impegno concreto attraverso un percorso che si concluda entro la fine dell'anno. L'obiettivo è di liberare il nostro territorio dall'usa e getta, soprattutto quello in plastica, anticipando così le disposizioni della Direttiva Europea per la riduzione della plastica che vieterà la vendita di alcuni prodotti usa e getta dal 2021. A questo proposito - conclude Frattini - Legambiente ritiene positiva l'ordinanza del Comune di Rimini, che per primo ha messo al bando la plastica di cannucce e bicchieri predisponendo anche azioni di divieto del fumo in spiaggia, per prevenire l'abbandono dei mozziconi". Il dettaglio delle analisi di Goletta Verde Il monitoraggio di Legambiente (i prelievi sono stati eseguiti dalla squadra di **tecnici** il 13 giugno scorso) prende prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il **servizio** SOS Goletta. Foci di **fiumi** e **torrenti**, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge che rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente **depurazione** dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare. I **parametri** indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due **parametri** supera il valore limite previsto dalla normativa sulle **acque** di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo. I risultati hanno risentito delle diverse condizioni meteo tra il mese di giugno, dove l'intensa piovosità delle settimane precedenti ha causato maggiori portate di fossi, canali e **fiumi** in mare, e le scarse precipitazioni nei mesi successivi con conseguente minor apporto dei corsi d'acqua. Questi gli altri punti monitorati, le cui **acque** sono state giudicate con inquinanti "entro i limiti di legge": nel comune di Comacchio (presso la Foce Canale navigabile Porto Garibaldi); nel Comune di Ravenna (Spiaggia sinistra Canale di Destra **Reno**, Spiaggia sinistra presso foce Lamone e Foce **fiume** Uniti); nel Comune di Cervia (Foce canale Cupa Nuovo e Spiaggia presso Canalino Milano Marittima); nel Comune di Bellaria-Igea Marina (Spiaggia a sud foce **fiume** Uso); nel Comune di Rimini (Foce Marecchia); nel Comune di Riccione (Spiaggia lato sinistro foce Rio Melo); nel Comune di Cattolica (**Torrente** Ventena). Ci sono da riscontrare, inoltre, ancora criticità sulla cartellonistica informativa rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i comuni, non viene ancora rispettata. Indicazioni che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare, i dati delle ultime analisi, ecc. I **tecnici** di Goletta Verde hanno segnalato l'assenza di questo cartello in tutti i punti, mentre nei punti non campionati dalle autorità competenti in due casi non era presente il cartello di divieto di balneazione come previsto dalla legge. Tra i fattori inquinanti, troppo spesso sottovalutati, c'è anche il corretto smaltimento degli oli esausti. Ecco perché anche quest'anno il CONOU, il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, affianca, in qualità di partner principale, le campagne estive di Goletta Verde e di Goletta dei Laghi di Legambiente. Da oltre 35 anni il Consorzio

è il punto di riferimento italiano per la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. L'olio usato - che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli - è un rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente che, se smaltito indiscriminatamente, può determinare gravi effetti inquinanti. Altresì, se gestito e rigenerato secondo la prassi corretta, diviene una risorsa preziosa che torna a nuova vita sotto forma di basi lubrificanti; un esempio corretto di economia circolare. Negli anni di attività il CONOU ha raccolto 6 milioni di tonnellate di olio usato, avviandone a rigenerazione 5,3 milioni e consentendo la produzione di 3 milioni di tonnellate di olio rigenerato e un risparmio sulle importazioni di petrolio di circa 3 miliardi di euro, ponendo così l'Italia in vetta al settore a livello europeo. «La nostra è una missione precisa: salvaguardare l'ambiente da un inquinante pericoloso, ottimizzandone la gestione e i costi relativi in una ottica di massimo riutilizzo - ha spiegato il presidente del CONOU, Paolo Tomasi - Il nostro operato in difesa dell'ambiente, del mare e dei laghi in particolare, oltre ad evitare una potenziale dispersione di un rifiuto pericoloso, lo trasforma in una preziosa risorsa per l'economia del Paese»." I RISULTATI DELLE ANALISI DI GOLETTA VERDE IN EMILIA ROMAGNA *prelievi effettuati il 13 giugno 2019 Su www.legambiente.it/golettaverde è possibile visualizzare la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi. Il Monitoraggio scientifico I prelievi e le analisi di Goletta Verde vengono eseguiti dai **tecnici** di Legambiente che anticipano il viaggio dell'imbarcazione a bordo di un laboratorio mobile attrezzato. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nel laboratorio mobile lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I **parametri** indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, PH, conducibilità / salinità). Le analisi chimico-fisiche vengono effettuate direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione. LEGENDA - Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle **acque** di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente: INQUINATO = Enterococchi intestinali 200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli 500 UFC/100ml. FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali 400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli 1000 UFC/100ml.

Scattano oggi i divieti: stop al fumo sulla battigia e alla vendita di plastica

Entra in vigore l'ordinanza balneare: obbligo di illuminare l'arenile dove non si accenderà dall'1 alle 5 del mattino

RIMINI Si parte: oggi entra in vigore la nuova ordinanza balneare che detta regole e impone divieti lungo la spiaggia, dando inizio a una piccola rivoluzione senza precedenti. In particolare, tra le varie novità previste, scatta il divieto di fumare sulla battigia: un provvedimento, hanno spiegato dall'amministrazione comunale, studiato «per garantire il benessere dei non fumatori e allo stesso tempo ridurre la presenza di mozziconi». Il Comune, ripercorrendo le orme della località balneare di Bibione che aveva già detto stop alle sigarette, un primo ragionamento lo aveva fatto lo scorso febbraio, quando era stato ipotizzato un divieto che riguardasse l'intera porzione di spiaggia. L'assessore alle Attività economiche e Polizia municipale, Jamil Sadegholvaad, aveva parlato di un «gesto di civiltà». La proposta però non aveva incontrato i favori di tutti gli operatori e da Palazzo Garampi si erano quindi aperte le "trattative" che hanno portato al risultato finale: il fumo a Rimini sarà eliminato da tutta la spiaggia ma si parte, da oggi, con una sperimentazione in cui c'è lo stop alle sigarette nella fascia della battigia. Illuminazioni e bicchieri La nuova ordinanza balneare prevede anche il divieto sulle spiagge del Comune di vendita di bevande in bicchieri di plastica usa e getta e la distribuzione ai clienti di cannuccie in plastica usa e getta. Consentito invece l'utilizzo di bicchieri e cannuccie di carta o di materiale compostabile o di materiale plastico lavabile in lavastoviglie e riutilizzabile. Tra gli ulteriori obblighi c'è quello di illuminazione delle spiagge, ma anche il divieto di accesso dall'1 alle 5 del mattino e la definizione dell'ampiezza delle fasce di battigia destinate al libero transito: cinque metri nella zona di Rimini Nord; 20 a Rimini Sud.

Gli operatori potranno schermare le aree per la raccolta dei rifiuti, con l'ordinanza che prevede infine di uniformare le plance pubblicitarie collocate agli ingressi degli stabilimenti.



Attracca Goletta Verde: «Controlli sulle acque, prelievi non inquinati»

RIMINI «Degli undici campionamenti effettuati d lungo le coste dell' Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente **depurazione**, hanno superato il limite previsto dalla normativa». Legambiente ha presentato i dati, ieri mattina, al porto dove la Goletta Verde ha attraccato e dove all' interno di un quadro che promuove le **acque** della provincia è stato precisato: «Non si possono trascurare irregolarità segnalate da bollettini Arpae prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio **regionale**. Grave infatti l' episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le **acque** di balneazione».

Marano promosso Per quanto riguarda invece il **Marano** di Riccione, «**fiume** problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni», questa volta i dati sono positivi. Dal campiona Volontari con dei sacchi di plastica mento fatto quest' anno dai **tecnici** di Goletta Verde infatti, il sito non risulta inquinato. Soddisfatta l' assessora all' Ambiente di Riccione, Lea Ermeti: «Gli ottimi risultati raggiunti dopo due anni di lavoro intenso e capillare per il **Marano**, punto più ostico da monitorare, sono frutto di un lavoro di squadra che mi ha visto impegnata puntualmente con i **tecnici** comunali, Arpae, Hera e la collaborazione degli stessi operatori balneari a partire dai bagnini. Risultati che non rappresentano un traguardo ma un fondamentale punto di partenza da considerare, grazie anche agli stimoli dei biologi di Legambiente, per i prossimi interventi e monitoraggi che effettueremo sul **fiume**».

Corriere Romagna

Rimini

Mucillagini, 30 anni fa l'invasione: 12mila metri quadrati di alghe

RIMINI Un saggio galleggiante e maleducato, che si era speso lungo l'Adriatico per circa 12mila metri quadrati, fu fatto sparire nel nulla. Poi la campagna del media inglese, con la Bbc che aveva lanciato l'allarme: balneazione in Adriatico: «Non fare il bagno». E ancora, i quotidiani di mezza Europa avevano celebrato il funerale del mare più alla concentrazione turistica del continente. Fecero anche le diatribe delle polemiche. Solo che a metà luglio le analisi dei laboratori dell'Univ...

«Dagli undici campionamenti effettuati lungo le coste dell'Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite previsto dalla normativa». Legambiente ha presentato i dati, ieri mattina, al porto dove la Goletta Verde ha attraccato e dove all'interno di un quadro che promuove le acque della provincia è stato precisato: «Non si possono trascurare irregolarità segnalate da bollettini Arpae prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio regionale. Grave infatti l'episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione».

Marano promosso Per quanto riguarda invece il Marano di Riccione, «fiume problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni», questa volta i dati sono positivi. Dal campiona...

Volontari con dei sacchi di plastica

Legambiente: «Unico grave episodio il superamento il 24 giugno alla foce del Marecchia»

Attracca Goletta Verde: «Controlli sulle acque, prelievi non inquinati»

Rivoluzione in spiaggia

Scattano oggi i divieti: stop al fumo sulla battigia e alla vendita di plastica

Legambiente ha presentato i dati, ieri mattina, al porto dove la Goletta Verde ha attraccato e dove all'interno di un quadro che promuove le acque della provincia è stato precisato: «Non si possono trascurare irregolarità segnalate da bollettini Arpae prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio regionale. Grave infatti l'episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione».

Marano promosso Per quanto riguarda invece il Marano di Riccione, «fiume problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni», questa volta i dati sono positivi. Dal campiona...

Volontari con dei sacchi di plastica

«L' Adriatico va liberato dalla plastica»

Goletta Verde promuove le **acque** dell' Emilia Romagna. «Ma restano tanti problemi»

ADRIATICO promosso dalla Goletta Verde di Legambiente. Gli inquinanti rilevati negli 11 punti scelti dall'associazione ecologista, per il campionamento delle **acque** costiere dell'Emilia Romagna fatto in giugno, rientrano nei limiti di legge. E' quanto emerso nella tappa al porto di Rimini del battello con le insegne gialloverdi, con presentazione dei dati del monitoraggio. Che prende in considerazione i punti scelti in base al maggior rischio di **inquinamento**, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e dai cittadini attraverso Sos Goletta. «Foci di **fiumi** e torrenti spiega il portavoce Mattia Lolli - seppur a piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge che rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica per scarsa **depurazione** dei reflui urbani, o gli scarichi illegali che, attraverso **fiumi** e corsi d'acqua, arrivano in mare». Questi i punti monitorati dai **tecnici**, le cui **acque** sono state giudicate entro i limiti di legge: a Comacchio la foce del canale navigabile Porto Garibaldi; a Ravenna la spiaggia sinistra del canale di Destra Reno, e la spiaggia sinistra della foce Lamone e foce **fiume** Uniti; a Cervia la foce del canale Cupa Nuovo e la spiaggia canalino Milano Marittima; a Bellaria Igea Marina la spiaggia a sud della foce del fiume Uso; a Rimini la foce del Marecchia; a Riccione la spiaggia lato sinistro foce Rio Melo; a Cattolica il torrente Ventena. Legambiente segnala un «episodio di **inquinamento** rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpa alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le **acque** di balneazione». Bene invece il Marano a Riccione, **fiume** problematico che ha superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni precedenti. Dal campionamento fatto quest'anno dai **tecnici** di Goletta Verde infatti, «il sito non risulta inquinato». Alla presentazione del monitoraggio presenti Anna Montini (Comune di Rimini), Lea Ermeti (Comune di Riccione), Giuseppe Bortone (direttore Arpa), Carla Ferrari (responsabile settore marino Arpa), Marco Guitors (Hera). © RIPRODUZIONE RISERVATA RIMINI L' ADRIATICO sta bene, **acque** rispettose dei parametri di legge: lo confermano i rilievi fatti dalla sua associazione a giugno.

Ma restano problemi aperti?

«Purtroppo è così - attacca Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente Emilia Romagna -, soprattutto, ma non solo, se allarghiamo l' orizzonte oltre le coste regionali».

Quali i principali?

AMBIENTE 1 LUGLIO 2019 17

Buone notizie per il Marano
Fiume problematico che ha superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni precedenti. Dal campionamento di quest'anno «il sito non risulta inquinato»

Il nodo della trivella
Il grosso è in Adriatico, tra Veneto ed Emilia Romagna. Legambiente: «Causano subsidenza estraendo idrocarburi, che a loro volta producono inquinamento»

«L' Adriatico va liberato dalla plastica»

Goletta Verde promuove le acque dell' Emilia Romagna. «Ma restano tanti problemi»

ADRIATICO promosso dalla Goletta Verde di Legambiente. Gli inquinanti rilevati negli 11 punti scelti dall'associazione ecologista, per il campionamento delle acque costiere dell'Emilia Romagna fatto in giugno, rientrano nei limiti di legge. E' quanto emerso nella tappa al porto di Rimini del battello con le insegne gialloverdi, con presentazione dei dati del monitoraggio. Che prende in considerazione i punti scelti in base al maggior rischio di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e dai cittadini attraverso Sos Goletta. «Foci di fiumi e torrenti spiega il portavoce Mattia Lolli - seppur a piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge che rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica per scarsa depurazione dei reflui urbani, o gli scarichi illegali che, attraverso fiumi e corsi d'acqua, arrivano in mare. Questi i punti monitorati dai tecnici, le cui acque sono state giudicate entro i limiti di legge» a Comacchio la foce del canale navigabile Porto Garibaldi; a Ravenna la spiaggia sinistra del canale di Destra Reno, e la spiaggia sinistra della foce Lamone e foce fiume Uniti; a Cervia la foce del canale Cupa Nuovo e la spiaggia canalino Milano Marittima; a Bellaria Igea Marina la spiaggia a sud della foce del fiume Uso; a Rimini la foce del Marecchia; a Riccione la spiaggia lato sinistro foce Rio Melo; a Cattolica il torrente Ventena. Legambiente segnala un «episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpa alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione». Bene invece il Marano a Riccione, fiume problematico che ha superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni precedenti. Dal campionamento fatto quest'anno dai tecnici di Goletta Verde infatti, «il sito non risulta inquinato». Alla presentazione del monitoraggio presenti Anna Montini (Comune di Rimini), Lea Ermeti (Comune di Riccione), Giuseppe Bortone (direttore Arpa), Carla Ferrari (responsabile settore marino Arpa), Marco Guitors (Hera).

Entro i limiti

Foce Canale navigabile Porto Garibaldi (Ri)
Spiaggia sinistra Canale di Destra Reno (Ra)
Spiaggia sinistra Canale di Destra Reno (Ra)
Foce fiume Uniti (Ce)
Foce canale Cupa Nuovo (Ce)
Spiaggia presso Canalino Milano Marittima (Be)
Spiaggia canalino Milano Marittima (Be)
Spiaggia a sud della foce del fiume Uso (Ri)
Foce Marecchia (Ri)
Foce Canale navigabile Porto Garibaldi (Ri)
Foce fiume Uniti (Ce)
Foce canale Cupa Nuovo (Ce)
Spiaggia presso Canalino Milano Marittima (Be)
Spiaggia canalino Milano Marittima (Be)
Spiaggia a sud della foce del fiume Uso (Ri)
Foce Marecchia (Ri)

ANALISI
Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romagna. A fianco: la Goletta Verde sulle acque dell'Adriatico

«Nei mari italiani ci sono 138 tonnellate di rifiuti, 94 dei quali nelle 12 miglia dalla costa. Il grosso è in Alto Adriatico, tra Veneto ed Emilia Romagna. Causano subsidenza estraendo idrocarburi, che a loro volta producono inquinamento, come tutti i combustibili fossili. Una minaccia per un piccolo mare come l'Adriatico, dove il livello delle coste, nella zona Nord, è particolarmente basso».

Questione abusi?
«Dal dossier Arpa Montanaro 2019 di Legambiente emergono in Emilia Romagna vari casi legati al mare, ma restano inascolti le infrazioni accertate dalle forze dell'ordine nel 2018, con 668 persone arrestate o denunciate e 376 sequestri: in pratica ben 4,3 infrazioni ogni chilometro di costa, 7,7 per la classifica nazionale».

I rifiuti più diffusi?
«In testa quelli legati al mare inquinano (in particolare per scarichi inquinanti e mala depurazione): 224 quelli accertati lo scorso anno con 278 denunce e 119 sequestri. Al secondo posto i rifiuti commessi per il ciclo del consumo con 188 infrazioni accertate nel 2018, 186 persone denunciate e arrestate e 47 sequestri effettuati».

Quanto alla plastica presente in mare?
«Nel primo mese di quest'anno Legambiente ha raccolto rifiuti in 93 spiagge italiane: sono stati trovati 943 rifiuti ogni 100 metri di sabbia in media, di questi l'81% erano plastiche. La percentuale sale in mare, superando il 90%. Con il problema grave delle "valle" nascoste negli altipiani di sabbia».

Qual è la situazione rispetto alle normative europee?
«Sono quattro le procedure di infrazione comunitarie attive in Italia: l'Unione europea - prosegue Frattini - con un nuovo regolamento alla Corte di Giustizia di pochi mesi fa, ha deciso che le infrazioni possono essere perseguite anche a tutela del mare. Dobbiamo intervenire perché queste vengano emigrate almeno dalla sabbia, al massimo, al massimo, al massimo».

Problemi denunciati (oggi per chi legge, e domani per chi legge) a Rimini?
«A Rimini, a Rimini, a Rimini».

Qual è la situazione rispetto alle normative europee?
«Sono quattro le procedure di infrazione comunitarie attive in Italia: l'Unione europea - prosegue Frattini - con un nuovo regolamento alla Corte di Giustizia di pochi mesi fa, ha deciso che le infrazioni possono essere perseguite anche a tutela del mare. Dobbiamo intervenire perché queste vengano emigrate almeno dalla sabbia, al massimo, al massimo, al massimo».

«La plastica in mare e l' **inquinamento** marino, il cosiddetto 'marine litter'; la subsidenza e le trivellazioni di idrocarburi; gli scarichi in mare a causa della **depurazione** urbana insufficiente o gli scarichi illegali che poi arrivano in mare attraverso i corsi d' acqua; e ancora il cemento illegale».

Partiamo dalle plastiche.

«Come Legambiente stiamo portando avanti una campagna per liberare l' Emilia Romagna dall' usa e getta. Per questo abbiamo chiesto alla Regione un impegno che si concretizzi entro fine anno». La direttiva europea per la riduzione della plastica usa e getta entrerà in vigore il 1° gennaio 2021...

«Il nostro obiettivo è anticipare quella data, liberando il nostro territorio dall' usa e getta, soprattutto quello in plastica. Un plauso al Comune di Rimini che per primo ha vietato bicchieri e cannuce di plastica in spiaggia proprio dal 1° luglio».

Quanto alle plastiche presenti in mare?

«Nei primi mesi di quest' anno Legambiente ha raccolto rifiuti in 93 spiagge italiane: sono stati trovati 968 rifiuti ogni 100 **metri** di **arenile** in media, di questi l' 81% erano plastiche. La percentuale sale in mare, superando il 90%. Con il problema grave delle 'calze' usate negli allevamenti di mitili».

Qual è la situazione rispetto alle normative europee?

«Sono quattro le procedure di infrazione comminate all' Italia dall' Unione europea - prosegue Frattini - con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia di pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a **tutela** del mare. Dobbiamo intervenire perché queste varie emergenze causano danni all' economia, al turismo e soprattutto all' ambiente».

Proprio domani (oggi per chi legge, ndr) Legambiente presenta a Rimini il dossier 'No Oil in Emilia Romagna'. Qual è la situazione delle trivelle?

«Nei mari italiani ci sono 138 impianti offshore, 94 dei quali nelle 12 miglia dalla costa. Il grosso è in Alto Adriatico, tra Veneto ed Emilia Romagna. Causano subsidenza estraendo idrocarburi, che a loro volta producono **inquinamento**, come tutti i combustibili fossili. Una minaccia per un piccolo mare come l' Adriatico, dove il livello delle coste, nella zona Nord, è particolarmente basso».

Questione abusi?

«Dal dossier Mare Monstrum 2019 di Legambiente emergono in Emilia Romagna reati in calo legati al mare, ma restano troppi: 567 le infrazioni accertate dalle forze dell' ordine nel 2018, con 608 persone arrestate o denunciate e 176 sequestri: in pratica ben 4,3 infrazioni ogni chilometro di costa, 7° posto della classifica nazionale».

I reati più diffusi?

«In testa quelli legati al mare inquinato (in particolare per scarichi inquinanti e mala **depurazione**): 224 quelli accertati lo scorso anno con 278 denunce e 119 sequestri. Al secondo posto i reati commessi per il ciclo del cemento con 168 infrazioni accertate nel 2018, 180 persone denunciate o arrestate e 47 sequestri effettuati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mario Gradara

Acqua Ambiente Fiumi

Bicchieri di plastica vietati in spiaggia E maxi sanzione a chi alza il gomito a Riccione, è necessario

BICCHIERI e cannucce di plastica da oggi off limits sulle spiagge di Rimini. Entra in vigore il giro di vite sui materiali inquinanti previsto per la prima volta nell'ordinanza balneare comunale del 2019. Sanzioni pesantissime per i trasgressori: «Multa da 400 a 1.000 euro a carico dei titolari dei chioschi bar e chiringuito di spiaggia che dovessero continuare a servire drink in contenitori di plastica», spiega l'assessore all'Ambiente Anna Montini, in occasione della conferenza stampa di Legambiente sullo stato di salute dell'Adriatico. «Le sanzioni non riguarderanno - precisa - le famiglie o comunque i clienti, ma i titolari delle attività». Alla sanzione comunale si potrebbe aggiungere un'altra sanzione da parte dell'autorità marittima: «In questo caso - aggiunge Domenico Rega, della Capitaneria di Porto di Rimini - le nostre sanzioni arrivano a 2.000 euro». Insomma, pugno di ferro contro le plastiche in spiaggia e in mare. Dove i tempi naturali di smaltimento, per questo tipo di materiale, non sono proprio fulminei: circa 300 anni.

Campa cavallo. Meglio cambiare rotta subito. «Rimini è una delle prime spiagge italiane - aggiunge Montini - a sposare la filosofia 'plastic free': niente somministrazione in bicchieri di plastica monouso e niente cannucce; via libera invece a materiali riutilizzabili e lavabili o compostabili. Sappiamo che diversi ristoranti sull'arenile si sono muniti di lavastoviglie specifici per questo tipo di utilizzo. Il bicchiere in plastica sulle nostre spiagge è uno degli oggetti più usati. Gli operatori sono, anzi erano, soliti fornirne una quantità anche in eccesso ai clienti che ad esempio compravano una bottiglia d'acqua. Noi siamo orgogliosi di avere trovato la quadra con le associazioni di categoria, con le quali ci siamo confrontati a lungo, arrivando a varare questa ordinanza». Che prevede, sempre da oggi, anche il divieto assoluto di fumare, non sull'intero arenile, ma sulla battigia, la parte più frequentata dai bambini. Rimini aderisce a Romagna Plastic Free 2023: un protocollo d'intesa siglato con enti pubblici e privati, che punta all'addio entro 4 anni alla plastica monouso, e soprattutto alla sua dispersione in mare. Niente divieto di bicchieri di plastica, almeno per questa stagione balneare, sulla spiaggia di Riccione, né su quelle delle altre località balneari del Riminese. Riguardo alla Perla Verde, spiega l'assessore all'Ambiente Lea Ermeti, «è necessario un po' di tempo per arrivare a un dialogo e a un confronto con gli operatori interessati».

Mario Gradara.



I RILIEVI DELLA GOLETTA VERDE DI LEGAMBIENTE

Adriatico promosso, avanti con i tuffi

ADRIATICO promosso dalla Goletta Verde. Confortanti i dati sulla salute del mare diffusi da Legambiente, dopo i prelievi fatti a giugno negli 11 punti scelti lungo la costa.

«In nessun punto gli inquinanti analizzati - spiega il presidente Legambiente Emilia Romagna, Lorenzo Frattini - marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente **depurazione**, hanno superato il limite della normativa». «Grave però - prosegue Frattini - l'episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le **acque** di balneazione». Invece svolta positiva per il **Marano**, **fiume** problematico che ha superato i limiti negli ultimi 8 anni: «Dal campionamento fatto quest'anno dai **tecnici** di Goletta Verde non risulta inquinato».

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019 **il Resto del Carlino** **RIMINI CRONACA** 5

Turisti in panne salvati dai cattolichini

Gara di solidarietà per un gruppo ospitato nella palestra della parrocchia

LASCIAITI a piedi dal pullman, ma non da cattolici. È una gara di solidarietà quella che si è innescata domenica sera per aiutare un gruppo di turisti della Repubblica Ceca di ritorno da una vacanza a Giulianova. L'autobus sul quale viaggiavano le 36 persone, in prevalenza donne e bambini piccoli, è rimasto in panne sull'ATA di Gallarate di Cattolica. Dove è intervenuto il soccorso stradale che ha trainato il mezzo fino all'Ufficio Cattolico Soccorso: la "vignetta" sul punto è stata senza appello. L'unico dell'acqua era e nessuna possibilità di riparto in tempi rapidi.

CON POCHI soldi in tasca e senza l'aiuto economico del comitato ceco, i turisti stavano per rischiare di trascorrere la notte in strada. Un pericolo svenato dall'intervento dei cattolichini di Cattolica guidati dal comandante Antonino Misernichio. Si è subito innescata una catena di solidarietà che ha visto coinvolta la Croce Rossa, la polizia municipale e il Comune di Cattolica. Caritas, Protezione civile ma soprattutto don Biagio Della Paolosa che ha aperto le porte della palestra parrocchiale. Tre banchi stesi per il caldo hanno ricevuto cure mediche, mentre veniva allestita la palestra per far trascorrere la notte ai turisti. Il caso dei cattolichini non si è fermato qui. Un gruppo di ricercatori ha fatto arrivare alla parrocchia di San Pio V oltre cinquanta piastre per sfamare il gruppo. Ieri mattina sono invece arrivati i correnti per la colazione, mentre il pranzo è stato offerto dalla famiglia Nordin dell'hotel Waldorf ed è stato consegnato nei locali della Caritas della parrocchia.

«Tutto questo è stato possibile grazie all'unione della Caritas della parrocchia di San Pio V - racconta in un post la Caritas - dei Vigili Urbani, dei Carabinieri della Tenuta di Cattolica guidati personalmente dal comandante Misernichio, e della famiglia Nordin dell'hotel Waldorf. Ci facciamo portavoce delle famiglie soccorse che ringraziano di vero cuore tutte le persone che si sono adoperate per aiutarle in un momento di difficoltà. Le ringraziamo in attesa dell'arrivo di un altro autobus dal loro paese di provenienza che li riporterà alla loro casa».

IL CONSOLATO della Repubblica Ceca, che ha regole molto rigide, non era autorizzato a fornire soldi ai consolatari, ma ha fornito un pullman per recuperare e riportare in patria i turisti.

E' stata una gara di solidarietà quella che si è innescata domenica sera per aiutare un gruppo di turisti della Repubblica Ceca.

SCATTA L'ORDINANZA DEL COMUNE

Bicchieri di plastica vietati in spiaggia

E maxi sanzione a chi alza il gomito

LEA ERMETI

Niente divieti per adesso a Riccione, è necessario un po' di tempo per arrivare a un dialogo con gli operatori

nessun consumo, via libera invece a materiali riciclabili e lavabili o compostabili. Sapevamo che di reti cinesche nell'arena si sono moltiplicate le lavastoviglie specifici per questo tipo di utilizzo. I bicchieri in plastica sono vietati a uso degli bagnanti più usati. Gli operatori sono, anzi erano, soliti fornire una quantità anche in eccesso ai clienti che ad esempio conservavano una bottiglia d'acqua. Noi siamo orgogliosi di avere creato la qualità con le associazioni di categoria, con le quali ci siamo confrontati a lungo, arrivando a varare questa ordinanza. Che prevede, sempre da oggi, anche il divieto assoluto di fiamme, non sull'intero arenile, ma sulla battigia, la parte più inquinata dai bambini. Rimane aderente a Riccione l'ordinanza che vieta l'uso di fuochi. D'ora in poi ogni uso non pubblico e privato, che possa alludere entro 4 metri alla plastica monouso, è vietato dalla sua dispersione in mare. Niente divieto di bicchieri di plastica, almeno per questa stagione balneare, sulla spiaggia di Riccione, né su quella delle altre località balneari del Comune. Rispetto alla Prelo Verde, spiega l'assessore all'Ambiente Lea Ermeti, «è necessario un po' di tempo per arrivare a un dialogo e a un confronto con gli operatori interessati».

Mario Gredieri

Entra in vigore il giro di vite sui materiali inquinanti previsti nell'ordinanza balneare

I RILIEVI DELLA GOLETTA VERDE DI LEGAMBIENTE

Adriatico promosso, avanti con i tuffi

ADRIATICO promosso dalla Goletta Verde. Confermati i dati sulla salute del mare diffusi da Legambiente, dopo i prelievi fatti a giugno negli 11 punti scelti lungo la costa. «In nessun punto gli inquinanti analizzati - spiega il presidente Legambiente Emilia Romagna, Lorenzo Frattini - marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite della normativa». «Grave però - prosegue Frattini - l'episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione». Invece svolta positiva per il Marano, fiume problematico che ha superato i limiti negli ultimi 8 anni: «Dal campionamento fatto quest'anno dai tecnici di Goletta Verde non risulta inquinato».

partì - prosegue Frattini - l'episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione. Invece svolta positiva per il Marano, fiume problematico che ha superato i limiti negli ultimi 8 anni: «Dal campionamento fatto quest'anno dai tecnici di Goletta Verde non risulta inquinato».

Goletta Verde 2019, promosso il mare dell' Emilia Romagna. "Inquinamento nei limiti"

Rimini, 30 giugno 2019 - Degli undici campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell' Emilia Romagna , in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite previsto dalla normativa. Lo riferisce una nota di Legambiente . Un monitoraggio che, dopo le intense piogge del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell' improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a inizio giugno con l' arrivo dei tecnici di Legambiente. Non si possono però certo trascurare irregolarità segnalate da bollettini Arpae prima e dopo il periodo in cui sono avvenute le rilevazioni e a cui sono seguiti divieti di balneazione sul territorio regionale. Grave infatti l' episodio di inquinamento rilevato il 24 giugno dalle misurazioni di Arpae alla foce del **Marecchia**, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le **acque** di balneazione. Si torna invece a parlare del **Marano** , **fiume** problematico che ha regolarmente superato i limiti di riferimento negli ultimi otto anni, ma questa volta in termini positivi . Dal campionamento fatto quest' anno dai tecnici di Goletta Verde infatti, il sito non risulta inquinato .

Con il monitoraggio, Legambiente, è bene ribadirlo, non intende rilasciare patenti di balneabilità, sostituendosi alle autorità competenti in materia di controlli e di balneazione ma, con 'fotografie' istantanee, portare all' attenzione di amministratori e cittadini le criticità che minacciano la qualità e la salute dei nostri mari, affinché se ne individuino e risolvano le cause. È questo il bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste dell' Emilia Romagna dall' equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle **acque** italiane che in Emilia Romagna ha effettuato a Rimini la sua quarta tappa. Un viaggio realizzato anche grazie al sostegno dei partner principali Conou, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e Novamont; dei partner sostenitori Assovetro - Endless Ocean, Ricrea, Consorzio nazionale per il riciclo e il recupero degli imballaggi in acciaio e con il contributo di Pramerica SGR (Pramerica Sicav Social 4 Future). Media partner del tour è La Nuova Ecologia. Alla presentazione del monitoraggio di Goletta Verde hanno preso parte Mattia Lolli , portavoce Goletta Verde, Anna Montini , Assessore del Comune di Rimini, Lea Ermeti, assessore del Comune di Riccione, Giuseppe Bortone , direttore generale Arpae; Carla Ferrari ,



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino RIMINI'. The article title is 'Goletta Verde 2019, promosso il mare dell'Emilia Romagna. "Inquinamento nei limiti"'. The text states that this is the balance of the monitoring carried out along the coast by the historical campaign of Legambiente. It mentions that in Rimini, the fourth stage was completed, and that the site is not polluted. The article also mentions the presence of specific markers for pollution and the fact that the limits set for bathing waters were not exceeded. The article is dated June 30, 2019, and is categorized under 'CRONACA'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Email. A sidebar on the right contains related articles, including 'Sei automobilisti su 10 non pagano le multe' and 'Saldi estivi 2019 al via. I consigli per i consumatori'.

responsabile settore marino di Arpae, Marco Guitorsi di Hera; Lorenzo Frattini, presidente Legambiente Emilia Romagna. 'Nonostante i dati di quest' anno siano incoraggianti, non va dimenticato che sono già quattro le procedure di infrazione comminate all' Italia dall' Ue - sostiene Mattia Lolli - con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia arrivato pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a tutela del mare. Il nostro obiettivo è tenere alta l' attenzione contro la mala depurazione, le trivellazioni di petrolio, il cemento illegale e il marine litter. Crediamo siano questi i veri nemici del mare da fermare ad ogni costo, purtroppo ci sembra che l' attenzione del Governo sia diretta su tutt' altro. È ora di dire basta ad ogni forma di alibi e intervenire in maniera decisa per porre fine a queste emergenze che causano danni all' economia, al turismo e soprattutto all' ambiente". 'Situazione nel complesso positiva con il dato del fiume Marano quest' anno non inquinato anche grazie le continue sollecitazioni della nostra associazione e che potrebbe rappresentare un primo segnale per la futura soluzione di inquinamento cronico del sito', commenta Lorenzo Frattini. "Rimane comunque prioritario - continua Frattini - un piano di lavoro 'internazionale' che permetta una collaborazione tra Emilia Romagna e Stato di San Marino per vigilare su eventuali scarichi abusivi. Allo stesso tempo non si può certo trascurare il dato Arpae di Marecchia che evidenzia la necessità di lavorare ancora sulle infrastrutture per la depurazione e per la corretta gestione delle reti fognarie. Comunque, parlando di Rimini - spiega il Presidente di Legambiente Emilia-Romagna - l' associazione, giudica molto positivi gli sforzi avviati dal Comune sull' adeguamento del proprio sistema di trattamento acque e gli investimenti messi in campo".

IL RESTO DEL CARLINO

Rimini, Goletta Verde: Adriatico promosso

Il monitoraggio di Legambiente, situazione nel complesso positiva ma attenzione alla foce del Marecchia

L'incontro oggi a Rimini Rimini, 30 giugno 2019 - «Situazione nel complesso positiva con il ritorno alla normalità della foce del fiume Marano, ma non si può trascurare il recente episodio di inquinamento rilevato dalle misurazioni di Arpa alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione». Il monitoraggio di Goletta Verde in Emilia Romagna è stato presentato questa mattina a Rimini. Degli undici campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi legati a una cattiva o assente depurazione, hanno superato il limite previsto dalla normativa. La conferenza stampa ha poi puntato l'attenzione su un altro pericolo per il mare e l'ambiente: la dispersione della plastica usa e getta. «Legambiente - ha detto il presidente Frattini - continua la sua campagna per liberare l'Emilia Romagna dall'usa e getta richiedendo alla Regione un impegno concreto attraverso un percorso che si concluda entro la fine dell'anno. L'obiettivo è di liberare il nostro territorio dall'usa e getta». Ci sono da riscontrare, inoltre, ancora criticità sulla cartellonistica informativa rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i comuni, non viene ancora rispettata.



DEVI SOLO SCEGLIERE IL COLORE.

il Resto del Carlino RIMINI

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI SCHIANTO AFFIDI SUPERSTRADA CARABINIERE CARAI BI MOLO TRAFFICO

HOME > RIMINI > CRONACA

Publicato il 30 giugno 2019

Rimini, Goletta Verde: Adriatico promosso

Il monitoraggio di Legambiente, situazione nel complesso positiva ma attenzione alla foce del Marecchia

Ultimo aggiornamento il 30 giugno 2019 alle 13:47

Condividi Tweet Invia tramite email

Goletta Verde
PORTI APERTI ALLA SOLIDARIETÀ

L'incontro oggi a Rimini

Rimini, 30 giugno 2019 - «Situazione nel complesso positiva con il ritorno alla normalità della foce del fiume Marano, ma non si può trascurare il recente episodio di inquinamento rilevato dalle misurazioni di Arpa alla foce del Marecchia, che ha visto un superamento dei limiti fissati per le acque di balneazione».

Il monitoraggio di Goletta Verde in Emilia Romagna è stato presentato questa mattina a Rimini.

Degli undici campionamenti effettuati da Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia Romagna, in nessun punto gli inquinanti analizzati, marker specifici di problemi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Sei automobilisti su 10 non pagano le multe

Saldi estivi 2019 al via. I consigli per i consumatori

Sinodo della Chiesa tedesca, Papa Francesco dà il via libera

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

IL RESTO DEL CARLINO